



**COMUNE DI PARTINICO**  
Città Metropolitana di Palermo  
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

0081A  
ALBO

DETERMINAZIONE R.G. N° 1349 del 14-12-2018

<b>OGGETTO</b>	Impegno di spesa Affidamento Familiare.
<b>Ufficio Proponente:</b>	U.O. Casa di Riposo
<b>Responsabile del Settore</b>	Dott.ssa Drago Anna
<b>Responsabile del Procedimento:</b>	Sig.

--

Settore n° 7  
Reg. n° 445 data 13/12/18

Il Responsabile del procedimento di cui all'art.5 della L.R. n.10/91, propone l'adozione del seguente schema di Determinazione del Responsabile del Settore di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza, avente per oggetto: Impegno di spesa Affidamento Familiare

### **Premesso**

- **CHE** la legge 4 maggio 1983 n. 184 "*Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori*", modificata dalla Legge 28 marzo 2001 n. 149, "*Diritto del minore ad una famiglia*" pone le basi ed i principi all'istituto dell'affidamento familiare dei minori e contemporaneamente detta i regolamenti del procedimento;

- **CHE** la Regione Siciliana recepisce la legge nazionale con la Legge Regionale n. 22 del 9 maggio 1986 "*Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia*" ed in particolare al Titolo II° "*Interventi socio-assistenziali in favore delle famiglie, dell'infanzia e dell'età evolutiva*" regola e norma i procedimenti di affidamento familiare, ed in particolare:

- Art. 6 - Tutela sociale della famiglia e della maternità.

La Regione promuove interventi a favore della famiglia volti ad assicurare condizioni materiali e sociali che permettono la realizzazione del diritto alla maternità ed il libero ed armonico sviluppo del bambino.

- Art. 7 - Interventi e servizi.

Per le finalità di cui all'articolo precedente, i comuni singoli od associati istituiscono in favore di gestanti, puerpere e nuclei familiari, in stato di bisogno e di abbandono, i seguenti servizi:

a) aiuto domestico;

b) assistenza economica;

c) creazione di case di accoglienza per gestanti e ragazze madri;

d) istituzione di comunità di tipo familiare per nuclei familiari in difficoltà;

e) ogni altra forma di intervento volto a garantire la tutela del minore e del nucleo familiare.

- Art. 8 - Affidamento familiare.

In attuazione della legge 4 maggio 1983, n. 184, i comuni, singoli od associati, dispongono l'affidamento, presso famiglie, persone singole o comunità di tipo familiare, dei minori che sono temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare. L'affidamento è disposto dal comune, su proposta del servizio sociale, istituito ai sensi dell'art. 5, con il consenso dei genitori esercenti la patria potestà o del tutore, sentito il minore che ha compiuto il 12° anno di età ovvero, in attuazione di un provvedimento dell'autorità giudiziaria minorile, con l'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 della legge 4 maggio 1983, n. 184. Di norma ad ogni famiglia o singolo affidatario non possono essere affidati più di due minori, salvo che non si tratti di minori provenienti dallo stesso nucleo familiare.

- Art. 9 - Compiti del comune per l'attuazione dell'affidamento familiare.

Il comune provvede ai sensi dell'art. 4 della legge 4 maggio 1983, n. 184 all'affidamento dei minori, stabilisce gli adempimenti, sia per gli affidatari che per le famiglie di origine, esercita i compiti di vigilanza e tiene informata l'autorità minorile che ha reso esecutivo il provvedimento di affidamento. Per la definizione delle procedure di cui al primo comma e per gli adempimenti di attuazione, l'Assessore regionale per gli enti locali, avvalendosi del comitato regionale istituito ai sensi dell'art. 13, approva, con proprio decreto, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, uno schema di regolamento-tipo del servizio di affidamento ad uso dei comuni singoli od associati. I comuni, sulla base del regolamento-tipo, adottano il proprio regolamento entro i successivi sei mesi. Alle famiglie, alle persone ed alle comunità di tipo familiare, il comune assicura il necessario sostegno economico preordinato all'inserimento del minore nell'ambiente di vita dell'affidatario. Le misure e le modalità del contributo di cui al precedente comma saranno predeterminate dall'Assessore regionale per gli enti locali in sede di approvazione dello schema-tipo di regolamento previsto dal secondo comma.



- CHE la Regione Siciliana, Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, ha sostenuto, sotto il profilo organizzativo, un processo di inquadramento ed accompagnamento all'azione dei servizi territoriali per l'Affido attraverso l'emanazione di direttive interassessoriali tra Assessorato Regionale alla Famiglia e Assessorato Sanità (oggi Salute), di Protocolli d'intesa e di un Regolamento tipo in cui sono stati individuati i destinatari, gli obiettivi, l'integrazione dei soggetti e delle competenze, le responsabilità dei Servizi verso i protagonisti dell'affido.
  - CHE dalle superiori norme discende che:
    - Ogni bambino o ragazzo ha diritto di vivere, crescere ed essere educato in una famiglia;
    - L'affido è un gesto di solidarietà che si concretizza attraverso l'accoglienza temporanea del minore all'interno del proprio nucleo familiare;
  
  - Gli affidatari possono essere, sulla base di quanto disposto dalle leggi nazionali e leggi regionali:
    - famiglie con figli
    - coppie senza figli
    - persone singole
    - comunità familiari.
  - L'intervento di affido è promosso e progettato dal Servizio Sociale territorialmente competente, con iniziativa autonoma o u prescrizione dell'Autorità Giudiziaria;
  - La Famiglia affidataria si impegna:
    - ad accogliere presso di sé il bambino
    - a provvedere al suo mantenimento, alla sua educazione istruzione
    - a curare e mantenere i rapporti con la famiglia di origine
    - a favorire l'inserimento del minore nella famiglia di origine.
  - La direttiva interassessoriale n. 320/410 del 17/02/2015 prevede che per ciascun affidamento eterofamiliare venga erogato, su richiesta, un contributo mensile alle famiglie affidatarie, indipendentemente dal reddito posseduto, rapportabile ad una quota pari almeno a €. 400,00 da ridefinire annualmente in base alle variazioni ISTAT sul costo della vita;
  - Il Comune di appartenenza competente all'erogazione del contributo economico ai nuclei affidatari di un minore è quello in cui "I genitori esercenti la patria potestà o il tutore hanno la residenza nel momento in cui la prestazione ho avuto inizio, rendendo ininfluenti, ai fini dell'imputazione degli oneri, eventuali trasferimenti di residenza" della famiglia di origine del minore stesso, D.A. n. 2562 del 21/10/2015.
- CHE il Comune di Partinico con deliberazione di C.C. n. 222 del 15/10/1990 ha approvato il regolamento per l'affido familiare ed ha determinato il contributo giornaliero da erogare alle famiglie affidatarie richiedenti pari al 50 % della retta di ricovero dei minori affidati in ragione di convitto;
- Considerato** che nell'anno 2018 hanno formulato richiesta di finanziamento n. \_\_\_\_ famiglie affidatarie di minori e che il costo mensile del contributo economico viene determinato in €. 400,00 come determinato dalla direttiva interassessoriale tra Assessorato Regionale alla Famiglia (prot. N. 320 del 17/02/2005) e assessorato Sanità (prot. N. 410 del 28/02/2005), dal D. A. n. 481 del 28/02/2005 e dal D.A. n. 2562 del 21/10/2015;

**Accertato** che, su n. 15 richiedenti il contributo, hanno i requisiti e diritto n. 15 famiglie come si evince dal rapporto dell'Assistente Sociale del Ente, per cui l'importo necessario per l'anno 2018 ammonta:

N. 14 \* €/mese 112,35 \* 12 mesi = €. 18.874,80

N° 01 \* €/mese 112,35 \* 10 mesi = €. 1.123,50

*OK* Sommano = €. 19.998,30

**Accertato** che nel bilancio 2018 al cap. 2237, missione 12, programma 4, titolo 1, macroaggregato 4 "Rette minori in affido familiare" è possibile impegnare le somme con riferimento alla stanziamento dell'ultimo bilancio approvato, esercizio 2016, stante il Comune di Partinico in stato di dissesto finanziario, deliberazione di C.C. n. 46 del 10/10/2018;

Tutto ciò premesso

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi

Visto la determina sindacale n. 23 del 20/7/2018 con la quale è stata nominata resp.le del settore la dott.ssa Drago Anna;

Visto il D. Lgs. 267/2000

### PROPONE

- 1) Impegnare la somma di €. 19.998,30 come sopra determinata al cap. 2237, missione 12, programma 4, titolo 1, macroaggregato 4 "Rette minori in affido familiare" del bilancio 2018 finalizzata ad erogare il contributo di cui in premessa,
- 2) Dare atto che non essendo stato approvato il bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in opera in regime di gestione provvisoria e che il presente impegno rientra nello stanziamento dell'ultimo bilancio approvato 2016/2018;
- 3) Dare atto che con delibera zione di C.C. n. 46 del 10/10/2018 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Partinico, ai sensi dell'art. 246 del D. Lgs. 267/2000 e che l'assunzione del presente impegno è una spesa necessaria per evitare danni patrimoniali gravi e certi per l'Ente e derivante da una prescrizione normativa;
- 4) Dare atto che con successiva determinazione del Resp.le del Settore si procederà alla liquidazione di quanto dovuto agli aventi diritto,
- 5) Dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Partinico e in estratto, ai sensi della L.R.n. 22/2008 e s. m. i. sul sito istituzionale.

Il Resp.le del procedimento



## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Esaminata la proposta del Responsabile del Procedimento, i cui provvedimenti amministrativi si intendono ripetuti e trascritti e che assumono motivazione del presente provvedimento;

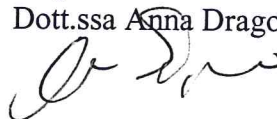
### VISTO:

- L'ART. 51 della Legge 142/90, modificato dall'art. 6 della L. 127/97 e l'art. 3, comma 2 del D. Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili di settore;
- Il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi Comunali che disciplina le attribuzioni del Responsabile di Servizio;
- Gli artt. 183 e 184 del D. Lgs. 267/2000 che disciplinano le procedure di assunzione, prenotazione e impegni di spesa e le procedure di liquidazione della spesa;
- La delibera di C.C. n. 53\2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il corrente anno 2016.
- La delibera di G.M. n. 191\2016 di approvazione PEG 2016
- La Determinazione Sindacale n. 23 del 20\7\2018 con la quale viene attribuita la Responsabilità del Settore Servizi Sociali alla dott.ssa Drago Anna.

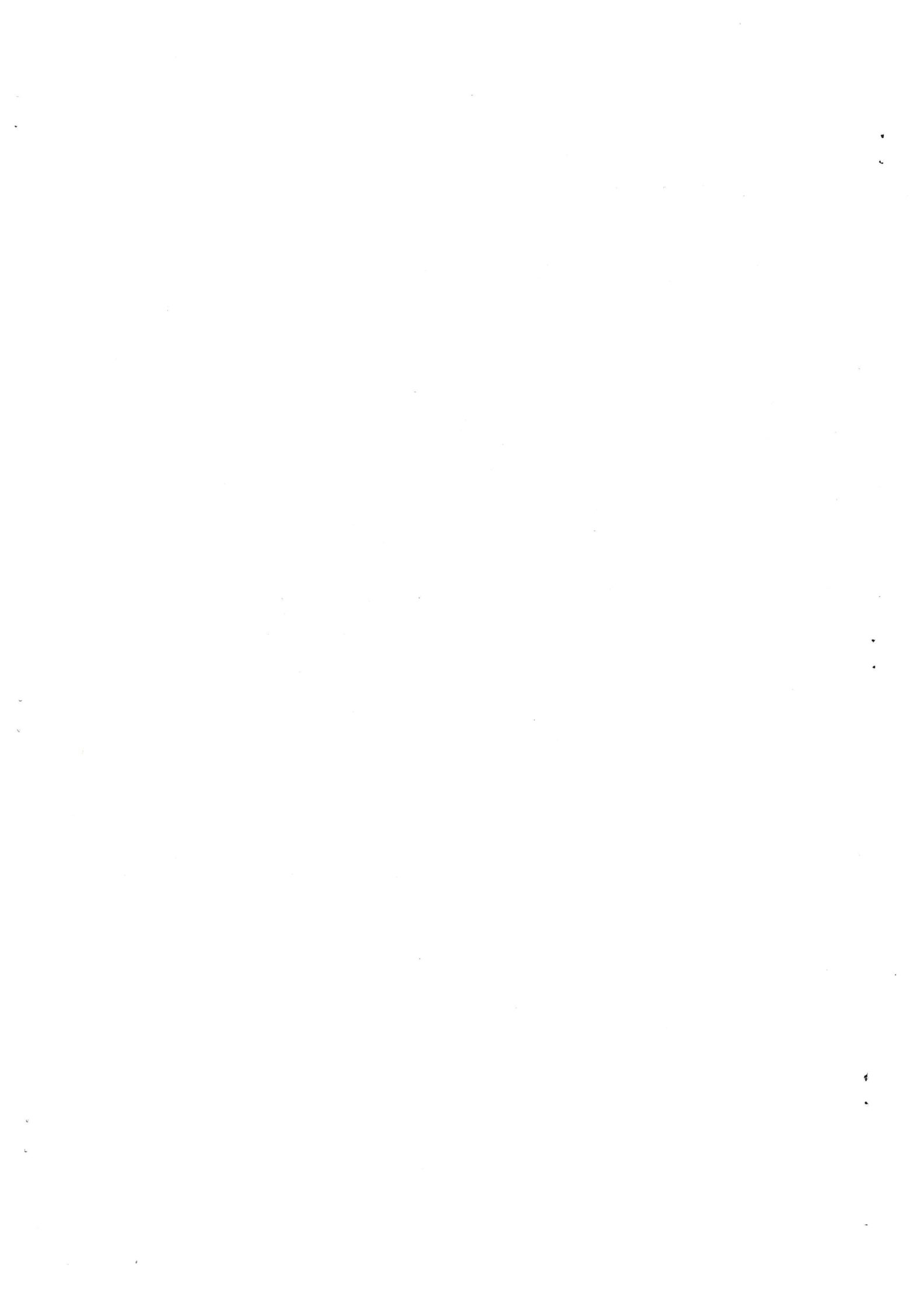
### DETERMINA

**Fare propria la superiore proposta**

Il Responsabile del Settore  
Dott.ssa Anna Drago









**SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO**

**SITUAZIONE CONTABILE**

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. n.10/91 attesta che il presente impegno è stato annotato al numero di seguito riportato;

ATTO N° \_\_\_\_\_

Prenotaz. e/o impegno n°	3500	Cap	2237	Codice	12ch.1.ch	Bilancio	2018	Importo €.	19.998,30
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____
Prenotaz. e/o impegno n°	_____	Cap	_____	Codice	_____	Bilancio	_____	Importo €.	_____

**Visto di regolarità contabile sull'impegno di spesa sopradescritto e di copertura finanziaria**

Partinico, li \_\_\_\_\_

**RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO**





## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente atto viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

**Il Responsabile Albo Pretorio**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

---